

Milano, 08 ottobre 2019

Vasto Programma

Stiamo lavorando per avviare processi innovativi e grazie alla disponibilità e lungimiranza delle Amministrazioni Comunali, che si sono succedute dal 2012, che ci hanno permesso di collaborare nella progettazione del Parco, abbiamo sottoscritto due convenzioni per la gestione degli Ortimisti e dell'Oasi Naturalistica.

Dopo 4 anni di attività operativa nei campi, ci siamo posti alcune domande:

- Come possiamo migliorarci e integrare il "parco Urbano" nel territorio circostante?
- Come far crescere le aree verdi urbane che condizionano la vita psichica e fisica dei cittadini per promuovere il rispetto e la difesa dell'ambiente urbano?
- Un Parco nel "2000" non può essere solo luogo di transito o di seduta: come le nuove tecnologie possono aiutarci a renderlo più usufruibile e socializzante?
- Come possiamo utilizzare le nuove tecnologie nei Parchi per contribuire alla crescita delle conoscenze utili a far fronte al cambiamento climatico e alla riduzione dell'inquinamento, attivando modeste pratiche quotidiane dei singoli e di gruppo?

Abbiamo individuato tre aree di attività per dare risposte a queste domande: le **Relazioni Umane, L'Ambiente Urbano e il Clima e le Tecnologie Digitali**. Sono aree che si sovrappongono e si autoalimentano l'un con l'altro in un sistema complesso e dinamico.

Consapevoli dei nostri limiti e abbiamo deciso di avviare il Progetto "Milano Smart Park #Segantini", per l'avvio di una attività di "sperimentazione e provocazione".

Le azioni svolte nell'ambito del progetto "Milano Smart Park #Segantini" sono 8 e le informazioni sono reperibili facendo clic su I Progetti MSP in questo sito. Il sito www.milanosmartpark.it e il sito www.parcosegantini.it in futuro ci aiuteranno a comunicare informazioni relative alle attività di 5 azioni che nel tempo proseguiranno: **Monitoraggio qualità dell'aria per Ambiente e Clima, Percorso dei 5 sensi/Stanze verdi, Oasi in Città e Cibo-Salute**.

In particolare questo sito www.milanosmartpark.it ci aiuterà a svolgere l'attività di diffusione di conoscenze sull'ambiente e clima, applicandole ai siti urbani del verde in cui operano varie associazioni, enti pubblici e scuole, utilizzando le Centraline per il Monitoraggio della qualità dell'aria. Questo sito in particolare ci aiuterà a svolgere l'attività di diffusione di conoscenze sull'ambiente e clima, applicandole ai siti urbani del verde in cui operano varie associazioni, enti pubblici e scuole, utilizzando le Centraline per il Monitoraggio della qualità dell'aria.

Contadini Urbani

Siamo dei "contadini urbani": lavoriamo con le mani e con la mente e il legame che ci lega, è basato sullo "stare insieme" senza vincoli e limiti, nel corso della costruzione di un "luogo di incontro e di convivenza", in cui cerchiamo di "fare insieme" varie attività.

Abbiamo tentato e vorremmo nel tempo:

- realizzare un Parco Urbano Pubblico, quale **piattaforma "fisica e virtuale"**, dove possano convivere e svolgere attività persone con interessi diversi;
- proporre agli esperti le nostre esperienze, affinché le usino nel corso della progettazione e ristrutturazione delle città. Si può lavorare in libera collaborazione:

1. creando una rete di relazioni:
 - i. basate su attività continue e con impegno volontario vissuto in autonomia.
 - ii. per fare sistema e creare connessioni con altri cittadini che frequentano altri parchi urbani o altre pezzi di città e con altre organizzazioni di volontariato e non
2. confrontandosi e collaborando con le Istituzioni, proponendo soluzioni tipologiche diverse per la gestione dei parchi da parte di privati non profit e producendo Valore sociale ed economico da condividere con il Pubblico (vedi [Progetto Valutazione d'Impatto](#));
3. promuovendo la conoscenza e la cura dell'ambiente, misurandosi con i cambiamenti climatici in atto. (vedi [Progetto Monitoraggio qualità dell'aria](#) e [Progetto Valutazione d'Impatto](#))
4. applicando tecnologie innovative nella realizzazione e nella gestione dei parchi. (vedi [Progetto Monitoraggio della qualità dell'aria](#), [Progetto Percorso dei Cinque Sensi](#))
5. diffondendo l'idea della cura degli altri e delle cose e sostenendo persone svantaggiate e più deboli per tentare il loro inserimento sociale, promuovendo la loro assistenza quotidiana per l'acquisizione di lavoro, suggerendo nuovi percorsi professionali.

Insomma cerchiamo di dare un significato più ampio alle attività operative quotidiane svolte in campo (Orti e Oasi), tenendo conto che noi siamo inseriti in una forma di "**Natura Urbana**", che viviamo come estensione dello spazio urbano a nostra disposizione, stimolati dall'operatività agricola, dando risposte, seppure parziali, all'annientamento biologico che è in corso. Iniziamo a conoscere ed apprezzare la "**Natura Urbana**", a noi prima sconosciuta, utilizzandola nella produzione dei cibi e cogliendone i suoi aspetti a noi più sconosciuti.

La nostra crescita umana: i singoli e il gruppo

Questa pratica rara nelle civiltà post moderna di "legare il lavoro manuale con la riflessione" ci è stata suggerita osservando l'attività di altre organizzazioni che operano nei "giardini condivisi" e nei Parchi o che seguono persone diversamente abili. Molti di noi hanno trovato così nuovi equilibri psico-fisici.

Lo stimolo alla osservazione e allo studio supportato dalla lettura (ad esempio: Primo Levi - Sistema Periodico - Carbonio ; Stefano Mancuso -La nazione delle piante, Plant revolution e Biodiversi, etc.) dove dal primo ci viene narrato lo stupendo viaggio del Carbonio, senza il quale non potremmo vivere e dove, nel secondo, ci viene proposto di prendere quale esempio il comportamento delle piante per organizzare la nostra società, poiché: ci indicano che il consenso e l'autorevolezza dipendono dal livello di competenza, che non siamo sempre e solo in competizione; che in Natura si può manifestare il mutuo appoggio, la simbiosi, la cooperazione; che la sopravvivenza è del più "adatto" a fare gli interessi generali e non del "migliore" per fare i suoi.

A questo proposito vi suggeriamo di riflettere sugli 8 articoli della "Nazione delle piante", in fondo anche il nostro statuto inconsapevolmente a queste si ispira.

la nazione delle piante

COSTITUZIONE

Articolo uno

La Terra è la casa comune della vita. La sovranità appartiene ad ogni essere vivente.

Articolo due

La nazione delle piante riconosce e garantisce i diritti inviolabili delle comunità naturali come società basate sulle relazioni fra gli organismi che le compongono.

Articolo tre

La nazione delle piante non riconosce le gerarchie animali, fondate su centri di comando e funzioni concentrate e favorisce democrazie vegetali diffuse e decentralizzate.

Articolo quattro

La nazione delle piante rispetta universalmente i diritti dei viventi attuali e di quelli delle prossime generazioni.

Articolo cinque

La nazione delle piante garantisce il diritto all'acqua, al suolo e all'atmosfera puliti.

Articolo sei

Il consumo di qualsiasi risorsa non ricostituibile per le generazioni future dei viventi è vietato.

Articolo sette

La nazione delle piante non ha confini. Ogni essere vivente è libero di transitarvi, trasferirsi, vivervi senza alcuna limitazione.

Articolo otto

La nazione delle piante riconosce e garantisce la pratica dell'aiuto reciproco e del mutuo appoggio fra le comunità naturali di esseri viventi.

Dal libro *la nazione delle piante* di STEFANO MANCUSO - Editori  Laterza

the nation of plants

CONSTITUTION

Article One

The earth is the common home of all life. Each living entity has its own sovereignty.

Article Two

The nation of plants recognises and guarantees the inviolable rights of the community of nature as a society based on the relationships between the organisms of which it is composed.

Article Three

The nation of plants does not acknowledge the existence of animal hierarchies which are founded on centres of command and specific functions. Instead, it promotes vegetal democracies which are widespread and decentralised.

Article Four

The nation of plants universally respects the rights of those now living and those of the next generations.

Article Five

The nation of plants guarantees the right to pure water, clean soil and uncontaminated air.

Article Six

The consumption of any resource which is not renewable for future living generations is forbidden.

Article Seven

The nation of plants has no borders. Every living being has freedom of movement and can re-settle and live without any limitations.

Article Eight

The nation of plants recognises and guarantees to put into practice reciprocal help and mutual support amongst the natural communities of living things.

Based on *la nazione delle piante* by STEFANO MANCUSO - Editori  Laterza

Il Barone Rampante di Italo Calvino capì che “le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone e danno la gioia che raramente si ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone, mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario: di vedere l'altra faccia della gente quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada”. Un'altra ispirazione!

La nostra operatività e I rapporti con L'Amministrazione Pubblica

Ma "filosofare" non ci bastava e abbiamo cercato di "fare": gestendo e creando "Valore sociale, ambientale, ma anche economico". Oltre a svolgere una azione di presidio del territorio creando relazioni individuali e di gruppo, oltre a riforestare, ripulire corsi d'acqua, rigenerare i terreni, diamo un sacco di soldi tutti gli anni al Comune e alla Comunità come risulta dalla valutazione di impatto economico (vedi [CERGAS Bocconi](#)). Forse si potrebbe prendere più in considerazione e sostenere le iniziative diffuse in città, come i "giardini condivisi", che sono molto redditive per la Comunità. Sarebbe necessario riflettere sul quadro all'interno del quale si manifesta il rapporto privati profit/privati volontari/pubblico. Ad esempio si potrebbe iniziare a pensare alla parziale modifica di ciò che regola i rapporti, pervasi dalla idea della "concessione", per arrivare ad una idea della collaborazione fattiva per creare valore, basata sulla "Collaborazione" con conseguente definizione e controllo dei risultati. A diversità dei privati profit, le comunità dei privati volontari "danno" senza chiedere nulla in cambio (ad esempio pubblicità, spazi per commercializzazioni o promozioni). Sarebbe interessante quantificare e confrontare il valore del contributo che le diverse forme di collaborazione attualmente in essere producono.

Occorre prendere coscienza che sono **"finiti i soldi pubblici"** e occorre recuperare risorse là dove si mettono a disposizione e se si ritiene di considerare i "contadini urbani" milanesi una fonte di risorse e se si vuole

mantenere o persino aumentare la quantità di verde pubblico, occorre inventarsi modalità nuove e articolate di collaborazione e gestione.

La città intelligente (Smart city) i parchi intelligenti (Smart park)

Infine occorre riflettere sulle questioni relative alle cosiddette "Smart City" e alle relazioni con gli "Smart Park".

Noi pensiamo a un "**Parco Piattaforma**", luogo di scambio di idee e opportunità, che sia animato da "smart citizens" (cittadini attivi e informati) residenti in una "smart city" (spazio urbano digitalmente integrato), e che perciò supporti il ruolo di uno "smart park", sollecitando l'innovazione urbana anche al suo esterno, stimolando un cambio di mentalità, che renda tutti consapevoli della necessità di sviluppare un nuovo rapporto tra la Città e l'Ambiente e il Clima, utilizzando le nuove tecnologie a disposizione.

Nel nostro piccolo ci siamo resi conto che avremmo dovuto **divenire costruttori, e non soggetti passivi**, di un futuro urbano, che dovrà fare i conti con l'evoluzione delle condizioni climatiche e affrontare i temi delle massicce utilizzazioni di nuove tecnologie del "media space", dell'organizzazione dello spazio con il digitale e con una nuova distribuzione del sensibile.

Come utenti degli spazi pubblici, dobbiamo fare i conti con le nuove tecnologie digitali, ma abbiamo constatato che i visitatori di qualsiasi età, che comunicano con strumenti digitali, tendono comunque ad incontrarsi fisicamente e mostrano la volontà di "**vivere fisicamente le esperienze**". Pensiamo di ritenere superata la predizione formulata da alcuni della "morte della distanza" con l'insaturarsi di sole relazioni via etere, che viene smentita peraltro dal trend del continuo inurbamento a livello mondiale.

Pur non sentendoci dei conservatori siamo affezionati alla nostra idea dello "stare insieme" e del "fare insieme" però in modo nuovo, quindi da noi potranno "stare insieme" "sia atomi che bit", in una miscellanea di hardware e software, di cose e di idee, quale risposta alle richieste di innovazione e alle esigenze vitali di noi umani.

Un po' di caos e libero nel pensare le città del futuro ci vuole e quindi anche piccoli gruppi di cittadini possono dare il loro contributo!

Instaurando relazioni, utilizzando tecnologie vorremmo renderci utili a far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico, impegnandoci con le nostre attività quotidiane e non solo con dichiarazioni di intenti.

Insomma la Natura non è roba da documentari o da andare a vedere facendo un viaggio, dovremmo superare l'idea diffusa, che ne siamo fuori, cercando di viverla in una realtà urbana: stiamo nella natura e dobbiamo combattere l'annientamento biologico, facendo attenzione ai nostri comportamenti.

Vorremmo creare le condizioni per vivere e far vivere nella natura tutti i giorni i nostri figli e nipoti.

Ci stanno aiutando nel realizzare questi propositi e aspettiamo voi per allungare l'elenco:

I nostri meravigliosi soci attuali, passati e futuri e tutti quelli che ci visitano e collaborano e interloquiscono in qualsiasi modo con noi, la Fondazione Cariplo, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (DISAT), (Partner), Università Bocconi CERGAS, CFU (Centro forestazione urbana) di Italia Nostra, Oikos (ONG per la conservazione delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile, La Fondazione Aliante (sostegno ad adolescenti in difficoltà e alle loro famiglie e centro diurno per la neuropsichiatria dei minori), Eliante (cooperativa sociale per la sostenibilità ambientale, la biodiversità, efficienza energetica), Cascina Biblioteca, Giardini di S.Faustino, Retake Milano, Comitato Ponti (Associazione promozione sociale per la riqualificazione del territorio in zona 6 Barona Milano) e Cooperativa Sociale Opera in Fiore (Partner), ACIM (Amici dei centri di Incontro di Milano per l'Alzheimer) (Partner);

Associazione

PARCO SEGANTINI sp. a. r. l.

www.parcosegantini.it

info@parcosegantini.it



Scuole elementari Brunacci, Vigevano, Foppette e Bergognone, l'Istituto tecnico Feltrinelli, Wondermade di Luca Crotti per il sostegno alla progettazione della centralina di rilevazione della qualità dell'aria, "Municipio 6", l'Amministrazione Comunale settori Verde e Urbanistica.

[Collabora con noi](#)